

GIORNO DEL SIGNORE PREGHIERA IN FAMIGLIA

20 febbraio 2022 - III DOMENICA DI QUARESIMA

GIORNATA DI SOLIDARIETÀ
TRA LE DIOCESI DI BOLOGNA E DI IRINGA

PRESENTAZIONE



I fatti di cronaca ci presentano sempre eventi drammatici, a volte senza colpevoli, a volte causati dall'uomo. Noi siamo messi in discussione da questi fatti, che ci ricordano quanto siamo fragili e quanto la nostra presunzione sia immotivata. Cosa è l'uomo e qual è la sua dignità? Forse è il tempo di riscoprire la nostra identità, riscritta certo anche dalle nostre debolezze, ma soprattutto dalla nostra figliolanza con Dio. Noi siamo figli, amati, voluti. Per quanto siamo sulla terra "un soffio che va e non ritorna" (Sal 77(78),39) siamo nella considerazione, nella premura del Padre, ed è questo il cuore della nostra identità, davanti alla quale anche la tribolazione del mondo passa in secondo piano.

Il Vangelo ci svela questa nostra identità salvata e benedetta, e i discepoli del Vangelo ce lo ricordano continuamente, con la loro serenità anche davanti alle tribolazioni, con la loro dignità radicata in Dio, invece che nell'ammirazione degli uomini.

Nella giornata di Solidarietà tra le diocesi di Bologna e di Iringa ringraziamo il Signore per il dono di questa amicizia che ha permesso di annunciarci reciprocamente il Vangelo, di ammirare la fede e la pace della vita cristiana dell'altro, di vedere entrambe la testimonianza cristiana portare frutto nella conversione dell'altro.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Il Signore Gesù è risorto dai morti. Ha vinto la violenza del mondo per la fedeltà del Padre, che lo chiama Figlio, lo ama e non lo lascia nella rovina degli inferi. Noi celebriamo in questo giorno la salvezza di Gesù offerta anche a noi, che come un soffio senza di lui.

Salmo 38(39)

Tutti: È in te la mia speranza

Lettore: Ammutolito, in silenzio, tacevo, ma a nulla serviva, e più acuta si faceva la mia sofferenza.

Tutti: È in te la mia speranza

Letttore: «Fammi conoscere, Signore, la mia fine, quale sia la misura dei miei giorni, e saprò quanto fragile io sono».

Tutti: È in te la mia speranza

Letttore: Ecco, di pochi palmi hai fatto i miei giorni, è un nulla per te la durata della mia vita. Sì, è solo un soffio ogni uomo che vive. Sì, è come un'ombra l'uomo che passa. Sì, come un soffio si affanna, accumula e non sa chi raccolga.

Tutti: È in te la mia speranza

Letttore: Ora, che potrei attendere, Signore? È in te la mia speranza. Liberami da tutte le mie iniquità, non fare di me lo scherno dello stolto.

Tutti: È in te la mia speranza

Letttore: Ascolta la mia preghiera, Signore, porgi l'orecchio al mio grido, non essere sordo alle mie lacrime, perché presso di te io sono forestiero, ospite come tutti i miei padri.

Tutti: È in te la mia speranza

Letttore: Distogli da me il tuo sguardo: che io possa respirare, prima che me ne vada e di me non resti più nulla.

Vangelo

Letttore: Dal vangelo secondo Luca (Lc 13, 1-9)

Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».

Commento

Dio è un padre paziente con i suoi figli, anche quando lo ignorano e si privano da se stessi del suo amore. Ha mandato a noi il suo Figlio, perché conoscessimo il suo amore di Padre e non ci sentissimo più sconosciuti e dispersi ma chiamati per nome. Il Vangelo di Gesù ci ha rivelato questa misericordia e quanto più ci avvicina al Padre, tanto più ci allontana dalla delusione del vivere, dalla insensatezza della morte.

L'impegno di evangelizzazione della Chiesa bolognese, che ha visto crescere la parrocchia di Usokami prima ed ora di Mapanda, da oltre quarant'anni ci ha spinto ad annunciare il vangelo, a far conoscere la misericordia del Padre la bellezza di essere figli amati, mai dimenticati, nemmeno nella tribolazione del male. Dobbiamo però anche riconoscere che abbiamo anche ricevuto il vangelo, che la freschezza della giovane chiesa africana ha evangelizzato noi, ricordandoci quello stesso vangelo che può sempre salvarci e rinnovare ancora la nostra vita. Questa solidarietà tra chiese sorelle non fa sentire nessuna chiesa sola, ma ognuna premurosa verso l'altra, la sua esperienza di fede, il progresso della sua speranza. In questo giorno di risurrezione vogliamo ancora condividere il Vangelo di Gesù Cristo insieme.

*Qualche istante di silenzio che permetta di assimilare il messaggio evangelico.
Se è gradito, si possono anche condividere insieme alcuni pensieri ispirati dal brano evangelico.*

Professione di fede

Guida: Abbiamo fiducia in Dio che salva dalla morte l'umanità che crede in lui e nel suo Figlio Gesù Cristo.

Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA

Guida: Il nostro tempo è il tempo della pazienza di Dio, della misericordia divina, in cui il Figlio ancora coltiva la sua piantagione con l'annuncio del Vangelo. Abbiamo fiducia nell'efficacia della sua azione di grazia che produce frutti di giustizia nel cuore dei fedeli **Tutti: Signore, ascolta la nostra supplica.**

1. Per la santa Chiesa, campo coltivato da Dio per sfamare il mondo intero: corrisponda con generosità al Vangelo per condividere con il mondo la speranza che viene dal Signore. Preghiamo.
2. Per la pace in Ucraina e ovunque nel mondo si combatte nell'indifferenza del mondo. Il Signore disperda le trame dei superbi e incoraggi gli operatori di pace, per una rapida cessazione dei conflitti, la promozione delle vie diplomatiche, il sollievo dei profughi. Preghiamo.
3. Per la comunità cristiana di Mapanda, nella diocesi di Iringa, per i missionari bolognesi sacerdoti, religiosi e laici: il progresso della fede testimoni alla Chiesa bolognese l'affidabilità del Vangelo di Gesù Cristo, per una più profonda adesione di tutti i suoi figli. Preghiamo.

4. Per la cessazione di questa pandemia e per l'efficacia di tutti gli strumenti messi in campo per il contenimento del contagio e per il contrasto ai suoi effetti: la grazia del Signore trovi la collaborazione prudente di tutti, per la salvaguardia dei più fragili. Preghiamo.

È bene poter aggiungere intenzioni di preghiera care alla propria famiglia.

Preghiera del Signore

Guida: Invochiamo la partecipazione al Regno di Dio, aperto a noi dalla nostra fede nel Vangelo di Gesù Cristo.

**Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Orazione

Guida: Preghiamo.

O Dio dei nostri padri, che ascolti il grido degli oppressi, concedi ai tuoi fedeli di riconoscere nelle vicende della storia il tuo invito alla conversione, per aderire sempre più saldamente a Cristo, roccia della nostra salvezza. Egli è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

Per coinvolgersi nella solidarietà missionaria della nostra Chiesa con la Chiesa di Iringa nella parrocchia di Mapanda, consulta il sito dell'[Ufficio Missionario Diocesano](#).